

IL MILIONE

BOLLETTINO DELLA GALLERIA DEL MILIONE

200

*NUOVA
SERIE*

28 FEBBRAIO- 30 MARZO 2019 - VIA MARONCELLI, 7 - MILANO - TEL. E FAX 02.29063272 - info@galleriailmilione.com

DOMENICO D'OORA

Stone Painting



Domenico D'Oora Stone Painting
Bollettino n° 200 edito in occasione delle mostre di Domenico D'Oora
a Milano e Zurigo, nel 2019

© 2019

Testo critico: Federico Sardella

Foto: Danila D'Orazio

Per le opere: Domenico D'Oora

Domenico D'Oora

Stone Painting

a cura di
Federico Sardella







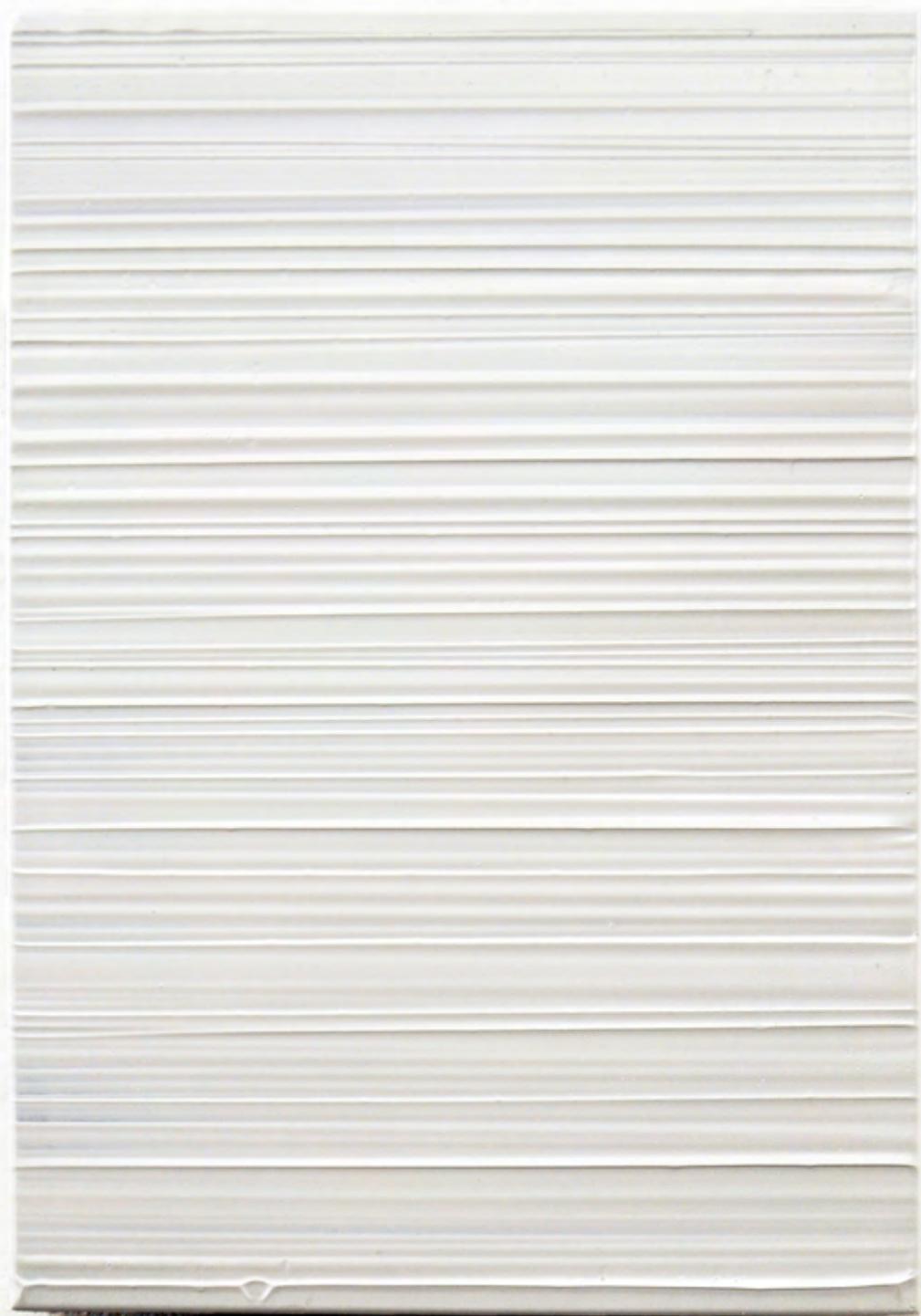
Nelle increspature, i cristalli nel tempo

“Il colore nel mio lavoro ha assunto nel corso del tempo sempre maggiore importanza. Il colore è l’aspetto più appariscente e mutevole della realtà. Esso è il luogo ove la nostra sensibilità, la nostra razionalità e il nostro essere s’incontrano con il mondo. Il fenomeno ottico del colore, il rapporto della luce con una superficie, al di fuori da semplificazioni esplicative, non è così immediato da definire perché non è un dato oggettivo, non è appartenete alla fisicità dell’oggetto come lo sono invece la sua dimensione o il peso. Il colore è un rapporto che nasce tra la luce e occhio umano. Personalmente la mia ricerca nel campo del monocromo puro si dirige verso la sua interazione con la sensibilità/razionalità umana. Il percepire è una forma della nostra espressività e questa è soggettiva. Essa può far parte della nostra visione del mondo o esserne, al contrario, inconsapevole, ma il colore che noi vediamo laggiù nel mondo, è e nasce in noi. Nel momento in cui si forma un colore destinato a un’opera, si procede attraverso un’intenzione individuale che dà corpo a qualcosa di esterno, di fisico, che richiama nuovamente ad una sua lettura percettiva soggettiva”¹, racconta Domenico D’Oora in una recente intervista con Andrea Carlo Alpini.

Il filosofo tedesco Walter Benjamin ci dice che: “L’origine sta nel flusso del divenire come un vortice e trascina dentro il suo ritmo il materiale della propria nascita (...) e il suo ritmo si dischiude soltanto a una duplice visione”². Da tale punto di vista deriva una concezione di tempo rappreso dialettico, reminiscente, che si dibatte in un viluppo di persistenza formale e variazione, di continuo e interrotto. Senza rischiare di diventare corpi fluttuanti, di perturbarci, in senso benjaminiano, volgendo a un’origine - quella assoluta del tempo - le superfici dipinte di D’Oora, per il quale “la pittura è conoscenza, svelamento, così come testimonianza, confessione, acclamata verità e rivelazione”³, con la loro scansione materica in divenire, suggeriscono una temporalità problematica, dentro e fuori dal tempo, anacronistica.

Il colore, anche e specialmente se monocromo, proietta la sua ombra, che è ulteriore elemento costituente l’opera, suo prolungamento e essa stessa spazio pittorico. In D’Oora, “il colore, dunque, è l’elemento fondamentale dell’opera, che si dà in tutta la sua assolutezza, senza (di)segnì, senza narrazione, senza composizione: è





solo con se stesso⁴, afferma Giorgio Bonomi... ma, forse, è proprio l'assolutezza, l'estremizzazione a rendere il colore segno, struttura e divenire narrativo. Consapevole della conclamata autoreferenzialità che consente il monocromo, è il colore che ancora istituisce un intervento sulla durata, ovvero agisce sul tempo, in quel rapporto di differenza e ripetizione e di ripetizione differente ben delineato da Gilles Deleuze.

Le cromie rarefatte o profonde, o le combinazioni di toni tipiche di alcuni dittici e polittici, propongono concentrazioni di tempo rappreso, ibrido, contaminato già in fase di concepimento, poi da colui che lo osserva come pure dalla relazione tra la luce e l'ombra.

“Ogni forma conserva una vita. Il fossile non è più un essere che ha vissuto, è un essere che vive ancora, addormentato nella sua forma⁵, scrive Gaston Bachelard. Nello stesso modo, la costante dell'opera di D'Oora si cristallizza in una struttura materica seriale che viene attraversata da vibrazioni, cinetismi e movimenti vitali.

Statici e architettonici nelle strutture e nei supporti, i dipinti divengono allora concentrazioni disorientanti del divenire, narrazioni dello scorrere che scaturiscono in presenza di ogni sguardo altro. L'opera non è qualcosa da guardare solamente, l'aggregazione composita della pittura di D'Oora mette in crisi la visione frontale e il tempo lineare, costringendo al movimento. Il tempo diviene luce, sostanza liquida e interiore che invade l'esperienza percettiva del monocromo, ma anche fatto materico, presagio e sentimento. La sensazione fisica del tempo avvertito è legata allo statuto di luoghi di queste opere, non oggetti, ma dimensioni di profondità spazio temporale nelle quali occhio e mente affondano, inciampano, richiamano, edificano.

A tal proposito, non va trascurato un aspetto linguistico e sinestetico che si sovrappone alla complessità materica e semantica del pensiero e del fare di Domenico D'Oora, rilevabile negli acronimi di alcuni titoli. Costruiti impiegando parole con una pastosità sonora quasi onomatopeica, tali titoli sono veri e propri enigmi linguistici che si nutrono di vocaboli a volte estrapolati da poesie, altre da frammenti di testi filosofici e persino da canzoni pop. Adottando una titolazione di questo tipo, l'artista non rassicura il lettore con didascaliche descrizioni e procede insinuando, in chi si avvicina alla sua opera, un sottile dubbio, contaminando ulteriormente il testo visivo e la sua preminenza monocroma con sonorità discordanti,

giocose e imperfette, quasi barocche. Le articolazioni consonantiche inseguono le poche vocali per generare un caleidoscopico girotondo che sembra voler minare la rigorosa purezza del colore con giochi fonetici, evoluzioni grammaticali o assemblaggi tipici dell'infanzia, come possono esserlo, per esempio: *Igsemt...* (2013), *Fpfirst...* (2014), *Ipfipiéicdv...* (2014), *Srnw...* (2016) o tutti gli altri titoli costruiti in modo analogo.

“Gli autori da cui traggio gli acronimi sono vari e, senza pregiudizi, mi è capitato di estrapolare frasi da testi di Georges Dumézil, Maurice Merleau-Ponty, René Daumal, Robert Walser, Simone Weil, Arthur Schopenhauer, Friederich Nietzsche, Vittorio Sereni, Kaspar Friedrich... ma anche da Frank Sinatra e Dave Brubeck... a volte persino da una frase che ho sentito, di sfuggita, al Luna Park... Le cose funzionano così: è il fluire della complessità della vita, il suo spazio e il ritmo indecifrabili, la sua infinita bellezza celati nei titoli come nelle opere...”, spiega l'artista sollecitato dalla mia curiosità.

In un ambito di eterogeneità, di commistione, di invenzioni linguistiche e di anacronismi, le opere di D'Oora paiono costellate di sedimenti spazio temporali e permeate di aggregati dal tempo vissuto, presagito, esperito, senza dimenticare la considerazione e l'inclusione dell'ombra, che diviene elemento costituente l'opera ed ulteriore, evidente, emanazione delle parti. Per antonomasia, ambiguo raddoppiamento o sineddoche del vissuto, l'ombra è, da sempre, spesso considerata una assenza piuttosto che una presenza dotata di corpo, forma e colore, diversamente da come Domenico D'Oora, con le sue opere dipinte su tela, su MDF e su ardesia, ci mostra, lasciando che sia la pittura, con i suoi bagliori invincibili, a suggerire in quali *luoghi* le ombre possono essere ritrovate: laddove lo sguardo può perdersi in un orizzonte di distanza, nella contemplazione del fluire, nell'assoluto del tempo immagazzinato, nell'io.

Federico Sardella

¹ Da una conversazione tra Domenico D'Oora e Andrea Carlo Alpini, in *Insideout*, catalogo della mostra, Techa Gallery, Milano, 2016.

² Walter Benjamin, *Il dramma barocco tedesco*, in *Opere complete II. Scritti 1923-1927*, Einaudi, Torino 2001.

³ Da una conversazione tra Domenico D'Oora e Federico Sardella nello studio di Castelvecana, 26 gennaio 2019.

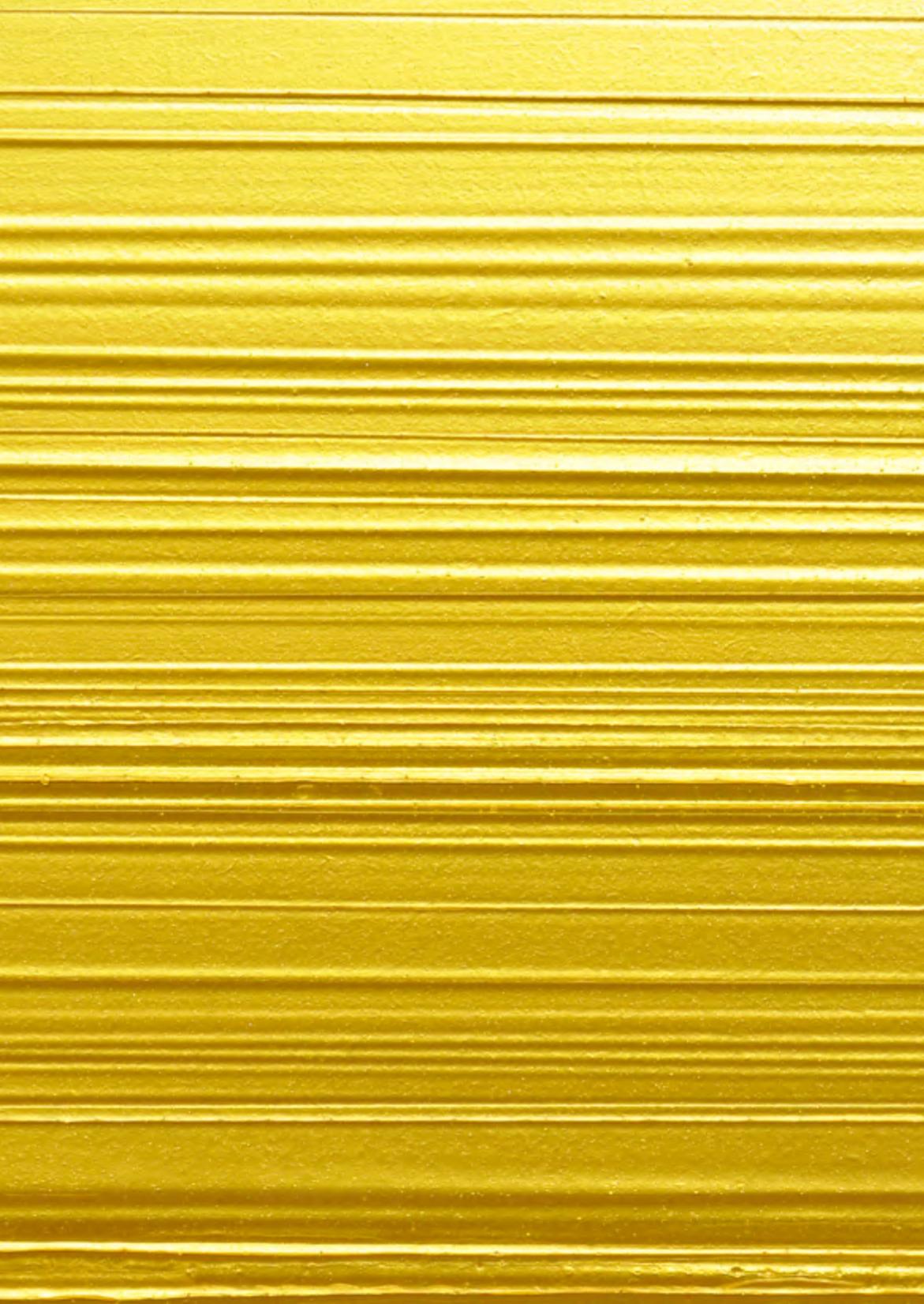
⁴ Giorgio Bonomi, *Il colore come Volontà e Rappresentazione*, in *Domenico D'Oora. New Paintings. Documenti di pittura 4*, bollettino della galleria del Milione, Milano, 2014.

⁵ Gaston Bachelard, *La poetica dello spazio*, Dedalo, Bari 1993.



ST, 2018
polimero acrilico su ardesia
cm 30x20x3
cm 20x15x3
cm 26x18x3







Ldqcr-ST, 2018
Polimero acrilico su ardesia
cm 26x18x3

Ldqcr-ST, 2018
Polimero acrilico su ardesia
cm 26x18x3





ST, 2018
polimero acrilico su ardesia
cm 30x20x3
cm 20x30x3
cm 26x18x3



Dvd...-ST, 2018
polimero acrilico su ardesia
cm 30x20x3





ST, 2018, 1 - 2
polimero acrilico su ardesia
cm 26x18x3

Img-ST, 2018
polimero acrilico su ardesia
cm 120x5x3







ST, 2018
polimero acrilico su ardesia
cm 26x18x3

Img-ST, 2018
polimero acrilico su ardesia
cm 4x59x3 (4x)





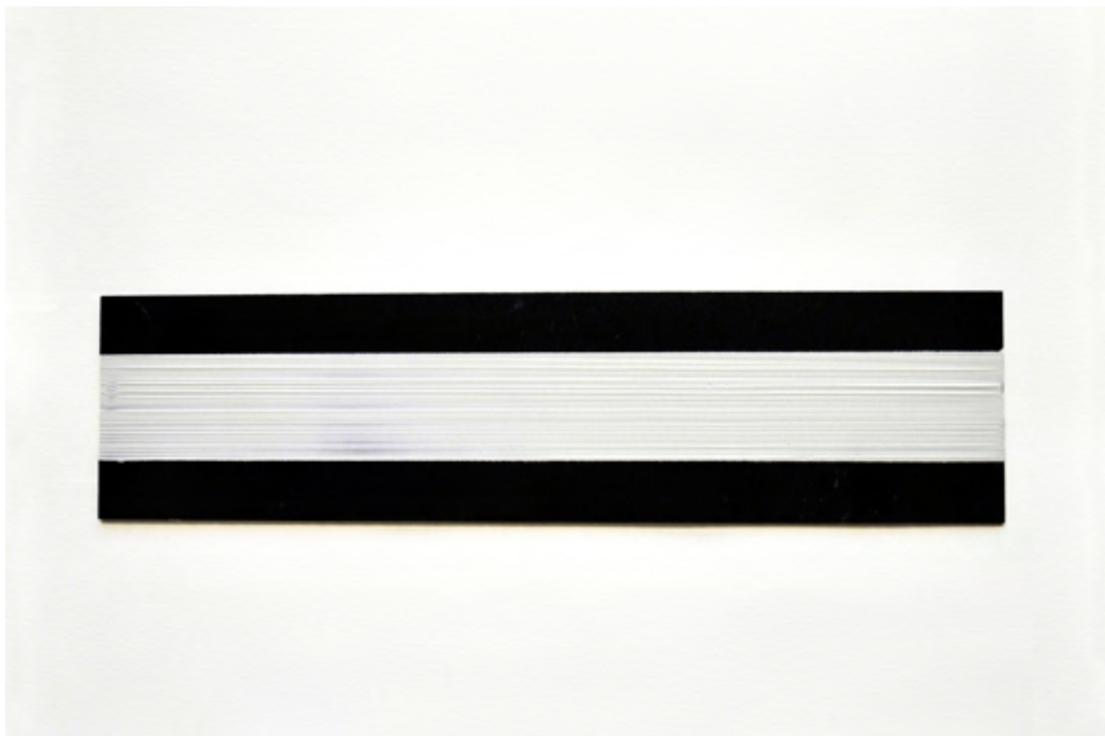




Idmp, 2018

polimero acrilico su tavola multistrato + PVC
cm 260x35x6,5





PST, 2018

polimero acrilico su ardesia su cartoncino
cm 57x14,5x0,3 – fol. cm 50x70



PST, 2018
polimero acrilico su ardesia su cartoncino
cm 57x14,5x0,3 - fol. cm 50x70



Domenico D'Oora

nato a Londra nel 1953, vive in Italia

Mostre personali

- 2019 *Stone Painting*, a cura F. Sardella, Galleria Il Milione, Milano
- 2019 *Stone Painting*, Lazertis Galerie, Zurigo
- 2018 *Stone Painting*, M. Angeli D. D'Oora, a cura di A. Barranco di Valdivieso, Theca Gallery, Milano
- 2017 *Farbe konkret Denken*, Galerie Appel, Frankfurt a. M.
- 2017 *Domenico D'Oora Dipinti Dimensioni*, testi di S. Mazzatorta, A. C. Alpini, G. Panza di Biumo, Theca Gallery, Milano
- 2016 *Colore Pensiero Concreto*, testi di A. Madesani, A. Fiz, Santo Ficara Arte contemporanea, Firenze
- 2016 *InsideOut*, con Aja von Loeper, a cura di A. C. Alpini, Theca Gallery, Milano
- 2016 *:Colore, M. Angeli, D. D'Oora, I. De Menis*, a cura A. Madesani, Labs Gallery, Bologna
- 2015 *Emerging in color field*, a cura di L. Conti, Foto Musicale di P. Samoggia, Polart Contemporary, Milano
- 2014 *D'Oora Neue Bilder*, Galerie Appel, Frankfurt a. M.
- 2014 *D'Oora, New Paintings*, a cura di G. Bonomi, Galleria Il Milione, Milano
- 2013 *Painting Now*, Artesilva, Seregno
- 2012 *Painting Now*, Lazertis Galerie, Zürich
- 2012 *Painting Now*, testi M. Meneguzzo, S. Cornaro, Folini Arte, Chiasso, (CH)
- 2011 *Painting Now*, Arte Fiera 2012, con Galerie Appel, Frankfurt a. M., Bologna
- 2010 *Painting Today*, Il Triangolo Nero, a cura di G. Baretta, Alessandria
- 2010 *D'Oora*, Biffi Arte Moderna e Contemporanea, a cura di L. Calza, Piacenza
- 2009 *Absolute Farbe*, a cura di M. Engler, Galerie Appel, Frankfurt a. M.
- 2008 *D'Oora Olivieri Vago, Continuità di un impegno nella pittura*, a cura di G. Menato, Palazzo Pretorio, Cittadella, (PD)
- 2008 *Absolute Farbe*, a cura di G. Blumer Kamp, Lazertis Galerie, Zürich
- 2008 *Monochrome*, Cavenaghi Arte, a cura di A. Madesani, Milano
- 2007 *Liricominimale*, a cura di F. Ruth Brandes, Palazzo Correr, Venezia
- 2006 *If*, Galleria Il Milione, Milano
- 2006 *D'Oora*, Galleria Miralli, Viterbo
- 2006 *Still painting* - Opere su carta, Olim, Officina Linguaggio Immagine, Bergamo
- 2005 *D'Oora Opere*, testi C. Cerritelli, V. Raschetti, Folini Arte, Chiasso, (CH)
- 2005 *D'Oora Onorato e il Pulcinoelefante*, Opere su carta, L'Officina Arte, Vicenza
- 2005 *Silence*, testo B. Bandini, sound Giusto Pio, La Casa di Ros, S. Benedetto Po
- 2005 *Absolute color*, a cura di A. Finocchi, artesilva, Seregno
- 2003 *Paintings at present*, a cura di R. Ferrario, Cavenaghi Arte, Milano
- 2003 *La durata dello sguardo*, a cura di F. Agostinelli, Artestudio Clocchiatti, Udine
- 2002 *Paintings at present*, a cura di R. Borghi, C. Castellaneta, Spazio TiKKun, Milano
- 2002 *A day in the life*, Spazio Cesare da Sesto, Sesto Calende
- 2002 *O.m.p.c.t.o.y*, a cura di R. Borghi, Villa Pomini, Castellanza
- 2000 *Paintings at present*, a cura di R. Borghi, Caffè Veratti, Varese
- 1998 *Misura per misura*, a cura di C. Fiorani, Galleria Il Salotto, Como
- 1998 *Inside out*, a cura di E. Ceriani, Galleria Aquifante, Busto Arsizio
- 1995 *Artisti allo specchio*, a cura F. Rovesti, T. Facconi, AAL, Legnano
- 1994 *ConcertArt*, a cura di L. Schiroli, Centro Ville Ponti, Varese
- 1994 *Reset*, a cura di M. Campitelli, Teatro Miela, Trieste
- 1993 *Intervallo*, a cura di A. Veca, Galleria Verifica 8+1, Venezia
- 1992 *Over*, a cura di E. Zanella, Deutsches Kulturzentrum, Lugano

- 1991 *D'Oora Dangelo Staccioli*, Galleria Spriano, Omegna
 1991 *D'Oora*, Studio Walter Zerla, Omegna
 1990 *Simmetrie*, a cura di E. Pontiggia, Galleria AZ, Milano
 1990 *Vista della vista*, Galleria Il Salotto, testi M. Caldarelli L. Schirotti, Como
 1990 *Incidenze*, testi V. Accame, P. Frigerio, P. L. Senna, sound R. Maggia, Palazzo Verbania, Luino
 1989 *Dalla sfera al cubo e...*, a cura di E. Pontiggia, Stal Vitale Arte Contemporanea, Osmate
 1987 *In credibile pittura*, Galleria Gabriele Fasolino, Torino

Selezione mostre collettive

- 2018 *Tra Passato e Presente: un'istantanea della Pittura Analitica*, Galleria Art51, Lugano (CH)
Pittura Analitica – Origini e continuità, Palazzo Bottagisio, Villafranca di Verona
Concretezza dell'Astrazione, a cura di G. Menato, Nuova Galleria Civica, Montecchio Maggiore, (VI)
Divenire Pittura, a cura di L. Conti, C. Tovazzi, Poliart, Contemporary, Rovereto
Un secolo di pittura a Varese, a cura di C. Gatti, A. Palazzi, R. Oldrini, Villa Fumagalli Portaluppi, Museo Bodini, (VA)
Pittura Analitica - Origini e continuità, a cura di G. Bonomi, Rocca Roverasca, Senigallia
- 2017 *Pittura Analitica origini e continuità*, a cura di G. Bonomi, F. Beraldo, A. Rigoni, FerrarinArte, Villa Contarini, Piazzola sul Brenta (PD)
Von der Ungleichheit des Ähnlichen in der Kunst, Galerie Appel, Frankfurt a. M.
Bocconi Art Gallery BAG 7 – Röntgen 1. Grafton Building, installazione site specific, Università Bocconi, Milano
Pittura Analitica origini e continuità, a cura di G. Bonomi, A. Rigoni, FerrarinArte, Rocca di Umbertide, (PG)
Pittura Analitica origini e continuità, a cura di G. Bonomi, FerrarinArte, Legnago
Eterne Stagioni, a cura di M. Galbiati, R. Nobili, Palazzo del Monferrato, Alessandria
Analitici vista lago, con Ferrarin Arte, Lido Palace, Riva del Garda, (TN)
Harvest, a cura di K. McManus, Theca Gallery, Milano
- 2016 *Eterne stagioni*, a cura di M. Galbiati, R. Nobili, R. Padrini Dolcini, Vittoriale degli Italiani, Gardone, (BS)
The white gallery, a cura di L. Conti, Poliart contemporary, Milano
La Densità del Colore, a cura di M. Galbiati, Museo di Palazzo Cuttica, Alessandria
Nel Segno del libro, Biblioteca Civica G. Tartarotti, Rovereto - Hortus Artieri, Trento
La Densità del Colore, a cura di M. Galbiati, Castel Negrino Arte, Aicurzio (MB)
Circles, a cura di D. Zanni, Stecca 3.0, Milano
- 2015 *Kunst in der IHK Frankfurt*, con Galerie Appel, Frankfurt a. Main,
Kunstverein Bad Nauheim, Gäste Galerie Appel, Bad Nauheim
Costantini D'Oora Guarnieri Modorati Ortelli Pinelli Shimizu, Galleria del Milione, Milano
AuRevoir, a cura di K. MacManus, Theca Gallery, Milano
Ritratti di Studio, di E. Cattaneo, S. Soddu, F. Tedeschi, M. N. Varga, Scoglio di Quarto, Milano
- 2014 *Puri Segni*, testi di E. Capuccio, D. Paparoni, R. Lacarbonara, Galleria Peccolo, Livorno
Von Avramidis Bis Zeniuk, Arbeiten auf Papier, Teil 1, Galerie Appel, Frankfurt a. Main
- 2013 *#Oggetualia*, a cura di L. Conti, Galleria Poliart, Milano
Memorie d'artista, a cura di C. Cerritelli, S. Portinari, con Galleria Peccolo, AB23 chiesa SS. Ambrogio e Bellino, Vicenza. Biblioteca Comunale Teresiana, a cura di B. Corà, Mantova. Biblioteca Queriniana, a cura di I. Bignotti e P. Bolpagni, Brescia
Il Filo rosso- Afro, Boero, Casentini, D'Oora, Mazzucchelli, Pinelli, Ruggeri, Valentini, Vigo, LeoGalleries, Monza
Arte per la vita, Area 35 arte contemporanea, a cura di C. Cerritelli, L. Sansone, Milano

- 2012 *Painting Now - Sequence*, installazione Bocconi Art Gallery 3- Grafton Building, Università Bocconi, Milano
WOP! Works on paper, Fabbri Arte Contemporanea, Milano
Memorie d'artista, a cura di B. Corà, Salone del Libro, Artelibro, Palazzo Re Enzo, Bologna
- 2011 *Bocconi Art Gallery BAG 2 -Röntgen 1, Grafton Building*, installazione site specific, Università Bocconi, Milano
Memorie d'artista, in collaborazione con Galleria Peccolo, Collezione Gori, Santomato, (PT). Palazzo Riso Arte
Contemporanea, Palermo, a cura di B. Corà. Studio Gennai, Scuola Normale Superiore, Pisa; Fiera del Libro Torino
Trasparenze 1900-2000, DeltaZeroArt, Lugano Paradiso
Künstler helfen Künstler, a cura di A. Gilberg S. Runde, V. Stanzel, Museum für Angewandte Kunst, a Frankfurt a. M.
- 2010 *Beer, Boero, D'Oora*, Spazio Vittadini, Milano
cARTacea. A cura di A. Morandi, Galleria delle Battaglie, Brescia
V. Bendini, G. Cerone, D. D'Oora, L. Fontana, N. Valentini, M. Zaza, Galleria Bianconi, Milano
Memorie d'artista, a cura di G. Zanchetti, MART, Rovereto
- 2009 *Bonfanti, Castellani, Dorazio, D'Oora, Di Robilant, werke auf papier*, Lazertis Galerie, Zürich
Astrazione: nuovi episodi, a cura di A. Madesani, Bianconi Arte, Milano
- 2008 *Pittura aniconica, Percorsi tra arte e critica in Italia 1968-2007*, a cura di C. Cerritelli, Casa del Mantenga, Mantova
Abstrakte Landschaften, Frankfurter Westend Galerie, Frankfurt am Main
Documenti di pittura 2 Costantini D'Oora Iacchetti, a cura di G. Bonomi, Galleria Il Milione, Milano
Il Classico dei tre caratteri, Libreria Bocca, Milano
Artisti del Milione Accardi Griffa Olivieri Verna Pinelli Asdrubali Costantini D'Oora Iacchetti, Galleria Il Milione, Milano
- 2007 *Italienische Kunst von 1965 - 2006, Bonfanti Capogrossi Dorazio D'Oora Matino*, Lazertis Galerie, Zürich
Colori per vincere, La Permanente, Milano
Nuova sede!, Artestudio, Milano
Dal Sogno al segno, a cura di F. Rovesti, Palazzo Leone da Perego, Legnano
- 2006 *Kunstler der galerie*, Lazertis Galerie, Zürich
40° 1966-2006, Galleria Spriano, Omegna
Il nuovo costruttivismo, a cura di S. Dangelo, Libreria Bocca, Milano
La Collezione Cesare da Sesto, 1949 - 2005, a cura di A. Tagliaferri, Spazio Cesare da Sesto, Sesto Calende
Incomune, a cura di E. Ceriani, R. Prina, Musei Civici Mirabello, Varese
- 2005 *Madreterra*, a cura di L. Sansone, Head Quarters Pirelli Bicocca, Milano
Kunstler der galerie, Frankfurter Westend Galerie, Frankfurt am Main
Neue Farben, Lazertis Galerie, Zurich
8° Premio Arti Visive Paolo Parati, a cura di M. Meneguzzo, Vittuone
- 2004 *Oltre il Monocromo*, a cura di G. Bonomi, F. Pola, Fondazione Zappettini, Chiavari
La luce oltre la forma, a cura di D. Collovini, Galleria Comunale di Arte Contemporanea Ai Molini, Portogruaro, Galleria Peccolo, Livorno, Folini Arte, Chiasso, Museo Casabianca, Malo, Artestudio Clocchiatti, Udine
Segno e materia, Galleria Spriano, Omegna
Arte e collezionismo, Chiostrò Voltorre a cura di M. Morandini, Gavirate
Opere per un Museo, Museo Internazionale Design Ceramico, Cerro - Laveno

- 2003 *Arte è Pace*, Galleria Il Milione, Milano
Wonderful World, Folini Arte Contemporanea, Chiasso
In/Un omaggio a Rodolfo Aricò, a cura di S. Stocco, Galleria Sgarro, Lonigo
Emergenze afigurati, a cura di G. Magini, Villa Pomini, Castellanza
- 2002 *Bonalumi Castellani Melotti Perilli D'Oora*, Folini Arte, Chiasso (CH)
c'Arte, Cavenaghi Arte, Milano
A tutto tondo, a cura di R. Bossaglia, G. Seveso, A. Riva, Palazzo della Permanente, Milano
I linguaggi dell'arte nel 2000, a cura di M. Raciti, Centro B. Brecht, Milano
- 2001 *Natale a Camelot*, a cura di E. Ceriani, intervento di Marta Morazzoni, Centro Camelot, Gallarate
Arte ed Editoria, a cura di L. Ambrosoli, G. Armocida, F. B. Negri, Editrice Lativa, Varese
- 2000 *Finché c'è morte c'è speranza*, intervento di A. Bonito Oliva, Pio Monti, Roma
Textures, a cura M. Caldarelli, Fondazione San Rocco, Capriasca Lugano (CH)
- 1999 *Finché c'è morte c'è speranza*, a cura di Pio Monti, testi di G. De Dominicis,
D. Hirst, R. Gober, B. Viola, T. Miyajima, A. Serrano, Trevi Flash Art Museum
- 1998 *8+1= 20!*, testi di F. Brandes, D. Marangon, A. Veca, Contemporaneo Galleria d'Arte, Venezia
Geometrie a confronto, dal M.A.C. ad oggi, Galleria Il Salotto, Como
Deadline, a cura di M. Medaglia, Galleria La Crocetta, Gallarate
- 1997 *Cinquant'anni di Astrattismo nelle collezioni della Galleria d'Arte Moderna*,
Civica Galleria d'Arte, a cura di S. Zanella, Gallarate
Alternative, a cura di E. Ceriani, Palazzo Cicogna, Busto Arsizio
- 1995 *Ovali Rotaryani*, a cura di L. Caramel, di M. Corgnati, P. Ferri, E. Mascelloni, Galleria San Carlo,
Sotheby's Italia, Milano
Pratiche del falso, a cura di V. Accame, J. Ceresoli A. Verdiglione, Giò Ferri, Eos Arte Contemporanea,
Milano
XXIII° Rassegna B. Bugatti, testi autori vari, Nova Milanese
- 1993 *21 anni di arte struttura*, arte struttura, Milano
L'Immagine rubata, a cura di D. Ferrari, Torre Viscontea, Gorla Maggiore
Arte e fabbrica, a cura di P. Frigerio, I.M.F. – Lions, Luino
- 1992 *Artefiera Bologna '92*, con Galleria Spriano, Bologna Galleria Centro Steccata, Parma
- 1991 *20x20*, Istituto Italiano di Studi, Zürich; arte struttura, Milano; Galerie Yametti, Bachenbulach, (CH)
Un omaggio costruttivista per l'unificazione europea, arte struttura, Milano
- 1989 *Artisti contemporanei in URSS*, a cura di S. Colombo, Musei Civici, Varese, Mosca, Tbilisi, Baku
L'Attualità XV° Premio Nazionale Città di Gallarate, a cura di A. Bonito Oliva, G. Dorflès,
F. Menna, P. Restany, T. Trini, S. Zanella, Civica Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea,
Gallarate
- 1988 *Dolce arte - Interventi nel centro storico*, testi S. Gorreri, S. Raffo, Brunello

